

Informativa settimanale

n. 36 del 20/10/2025

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Exacta S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione appresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza del filicacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obsettivi contenuti dalla politica aziendale.

www.macpalservizi.it





CHI SIAMO

MACPAL S.r.l. è una società con sede in Bossolasco (Cn) che da oltre 15 anni è specializzata nel fornire consulenza alle Pubbliche Amministrazioni.

Ha una diffusione geografica interregionale su oltre 300 Enti in favore dei quali offre attività di supporto e formazione nell'ambito di servizi Finanziari, Fiscali, Amministrativi, Gestione del Personale, del Patrimonio e trasforma- zione digitale.

Ha maturato negli anni una competenza specifica nell' uso dei software svi- luppati dalla società Siscom Spa, leader nella realizzazione ed assistenza di soluzioni informatiche professionali per la Pubblica Amministrazione Locale. La peculiarità dei servizi resi e la specializzazione nell' utilizzo/supporto dei software utilizzati rende MACPAL S.r.l. capace di garantire agli Enti perfor- mance elevate e finalizzate alla crescita delle risorse interne anche grazie allo strumento del "training on the job innovazione digitale", ponendola di fatto quale unico punto di riferimento dello specifico segmento di mercato.

A partire da dicembre 2023 MACPAL S.r.l è entrata a far parte del gruppo Exacta

Scarica l'informativa privacy nei nostri documenti aziendali

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.L eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo ci appartenenza Esacta S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione i linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta sob primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema dell Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con valori e gli oblettivi contenuti dalla politica aziendale.





COMUNICATO: EVOLUZIONE DEL SETTORE SERVIZI E CONSULENZA

Si comunica che Macpal e Pigal confluiranno, a partire dal 1° gennaio 2026, in Dasein, creando il **nuovo pilastro dei servizi, della formazione e della consulenza per la Pubblica Amministrazione** del Gruppo EXACTA che è partecipata da **AMCO**, il cui capitale sociale è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dasein, già parte del Gruppo EXACTA dal 2021, è una realtà consolidata che da oltre trent'anni offre servizi, consulenza e formazione a circa 2.000 enti locali.

Questa decisione si inserisce nel contesto di un settore, quello dei servizi e consulenza, in cui le strutture più grandi e organizzate riescono a rispondere in modo sempre più puntuale, flessibile e qualificato alle esigenze della Pubblica Amministrazione. L'integrazione permetterà di dar vita a una realtà in grado di aspirare a un ruolo di primo piano a livello nazionale, mantenendo inalterata l'attenzione, la cura e la centralità per i piccoli Enti che da sempre contraddistingue l'attività di Macpal e di Pigal. L'obiettivo è crescere insieme, mettendo a disposizione un patrimonio ancora più ampio di competenze e risorse. Grazie a questo passaggio, potremo offrire:

- un gruppo più ampio di consulenti qualificati;
- una gamma più ampia di servizi;
- nuove opportunità di formazione e aggiornamento, sviluppate per gli enti locali, mantenendo intatti i valori che, in vent'anni, hanno guidato il lavoro di Macpal e di Pigal al servizio della Pubblica Amministrazione.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Escata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





INDICE ARGOMENTI

- PERLAPA: approfondimento degli adempimenti GEPAS.
- TRIBUTI: IMU approfondimento categoria F3.
- ACCRUAL: si parte dall'inventariazione.
- BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028: fondi e novità.
- ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE: novità.
- RESIDUI ATTIVI: approfondimento.
- PARTECIPATE: linee guida della Corte dei Conti.
- PARTECIPATE: le società indirette e il controllo congiunto.
- ELEZIONI: comunicato circa il rimborso spese sostenute l'8 e 9 giugno.
- PERSONALE: obiettivi e indicatori di Performance.
- FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: intervento della Sezione Autonomie.

Tutte le informazioni ed i contenuti sono forniti a scopo puramente informativo e divulgativo e non costituiscono una consulenza e, per l'effetto, non sostituiscono in alcun modo il rapporto consulente-cliente e/o avvocato-cliente.

SEZIONE "RICORDIAMO" SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazioni nenza Exacta S.p.A. In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in imo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della bblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i alori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale











PERLAPA: degli adempimenti - GEPAS.

Nell'informativa n. 32/2025 è stato proposto un approfondimento del sistema PerlaPa, che permette la trasmissione dei dati relativi a cinque adempimenti. I primi tre adempimenti (Anagrafe delle prestazioni, Permessi ex Legge 104/92 e GEDAP) sono stati trattati nei numeri 33, 34 e 35/2025.

In questo approfondimento, si propone l'analisi della rilevazione GEPAS.

GEPAS è la banca dati che raccoglie le comunicazioni in materia di scioperi relativi al pubblico impiego, in attuazione dell'articolo 5 della legge n. 146/1990 e successive modifiche, il quale prevede che le amministrazioni sono tenute a rendere pubblico "tempestivamente" il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione.

I cittadini possono liberamente consultare tutti gli scioperi presenti nella banca dati collegandosi al sito https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/home.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazi primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza alori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale











TRIBUTI: IMU approfondimento Categoria F3.

Nella precedente informativa è stato trattato il tema delle posizioni della Corte di Cassazione sul trattamento IMU degli immobili in categoria F2 e F3.

In relazione ai fabbricati F3, la Corte ha avuto modo di precisare che, qualora si tratti di un fabbricato costruito in sopraelevazione di un fabbricato esistente, il tributo non è dovuto neanche sull'area edificabile, in quanto lo stesso non sfrutta una volumetria ammessa diversa da quella del fabbricato esistente.

La sentenza n. 10735/2013, ha affermato che per la determinazione della base imponibile di un appartamento in costruzione al primo piano dell'edificio: "non trova applicazione il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, art. 5, comma 6, che disciplina l'utilizzazione edificatoria dell'area (individuando come base imponibile il valore dell'area stessa), ma l'art. 2, comma 1, lettera a), che per l'assoggettabilità ad imposta del "fabbricato di nuova costruzione" individua due criteri alternativi: la data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, quella di utilizzazione.

Nel caso in cui non si fosse realizzato alcuno dei due presupposti, il Comune non poteva assoggettare a tributo l'area su cui si sviluppava la cubatura in relazione alla quale era stata consequita la concessione edilizia per l'appartamento al primo piano, non essendovi altra "area fabbricabile", che quella su cui insisteva l'appartamento a suo tempo realizzato al piano terreno. Anche l'ordinanza n. 6040/2023 ha evidenziato che trova applicazione il principio secondo cui, quando, sfruttando la "cubatura" residua disponibile, venga successivamente eseguita una seconda costruzione, la stessa è tassabile solo dal momento della sua ultimazione senza che in precedenza si possa tassare come area fabbricabile la superficie che fornisce la "cubatura" per la realizzazione della seconda costruzione.

La previsione del Dlgs n. 30 dicembre 1992, n. 504, articolo 5, comma 6 (oggi comma 746 legge 160/2019) trova applicazione solo nell'ipotesi di interventi "pesanti", ovvero quelli che prevedono la demolizione e ricostruzione del fabbricato con aumento delle volumetrie preesistenti. Anche se, in realtà, nell'Imu, l'unità impositiva minima non è il fabbricato, ma la singola unità immobiliare.

Resta da chiarire il trattamento di un fabbricato iscritto in categoria F3 sito sulla stessa particella di terreno di un altro fabbricato ultimato e accatastato, autonomo dallo stesso. In questo caso il fabbricato F3 non utilizza la stessa volumetria del fabbricato già ultimato, ma quella "residua" della medesima particella o del lotto. Volumetria che potrebbe però rientrare nel concetto di pertinenza, stabilito dal comma 741 della legge 160/2019, la cui tassazione viene assorbita dal fabbricato ultimato già presente. Assorbimento che però appare difficile sostenere in presenza di un suo autonomo sfruttamento.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla p imo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema bblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza alori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale









ACCRUAL: si parte dall'inventariazione

L' Accrual parte dall' inventariazione nei Comuni.

Come nuovo sistema contabile, l'Accrual richiede un cambio di rotta operativo ed organizzativo e in ambito di formazione del personale.

Questo impatto rileva come l'adozione dell'ACCRUAL sia trasversale all'ente e non un mero problema ad esclusivo appannaggio della ragioneria: l'avvio della contabilità Accrual nella Pubblica amministrazione italiana, previsto dalla riforma 1.15 del Pnrr, in primis, impone agli enti locali una revisione profonda dei processi di inventariazione e gestione patrimoniale.

Ecco allora, ultima in ordine di apparizione, La Nota Mef n. 158/2025, elaborata nell'ambito del progetto europeo SRSS/SC2022/119, che fornisce un vero e proprio piano d'azione operativo per accompagnare la transizione, garantendo metodo, coerenza e sostenibilità. Non si tratta di un mero adeguamento contabile, ma di una trasformazione organizzativa che investe regolamenti, sistemi informativi, ruoli e responsabilità.

La preoccupazione maggiore dovrebbe essere, per ora, riferita agli enti coinvolti nella cosiddetta "Fase pilota", fase che ha il suo inizio ufficiale con il rendiconto 2025 e che richiede alle amministrazioni coinvolte, come primo adempimento ineludibile, di procedere alla ricognizione e rivalutazione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

E' opportuno evidenziare come, molte attività di revisione inventariale e revisione delle codifiche di bilancio per adeguare i capitoli di entrata e spesa alla corretta natura delle stesse, erano già dovute nella fase della contabilità armonizzata e non attuate appieno.

Ora, in base allo standard ITAS 4 e al Quadro concettuale, questa attività implica la classificazione e la valutazione sistematica dei beni posseduti (o controllati), spesso a partire da inventari incompleti o non strutturati.

La nota n. 158 chiarisce testualmente che, in assenza di dati attendibili, i beni devono essere inventariati ma non iscritti in bilancio e tale distinzione consente di separare il patrimonio censito da quello contabile, evitando forzature valutative e garantendo l'affidabilità dell'informazione patrimoniale.

Il "Piano d'azione" delineato dal Mef prevede una serie di interventi integrati così riassumibili:

- · aggiornamento dei regolamenti su inventariazione e contabilizzazione
- revisione dei sistemi informativi gestionali e riorganizzazione dei processi amministrativi legati alla gestione dei beni.
- aggiornamento del sistema informatico

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L

Macpal S.r.L eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Escata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea al principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo i primo passo di un percorso di crescita e miglioramento del servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





Questi interventi non sono facoltativi, ma indispensabili per assicurare la coerenza tra rilevazione, valutazione ed esposizione in bilancio. Il Decreto 6 agosto 2025 definisce, inoltre, i requisiti minimi dei sistemi informativi, che dovranno essere in grado di integrare dati contabili ed extracontabili, gestire le variazioni patrimoniali e dialogare in modo diretto con la banca dati DE-MEF.

Sulla questione il suggerimento è quello di porre attenzione al significato del termine "sistema informativo" che non è il "sistema informatico": si tratta infatti di un insieme di "conoscenza e consapevolezza gestionale" data da una analisi profonda della propria struttura e delle attività dell'ente.

Attenzione particolare è dedicata agli "asset più rilevanti" ossia agli immobili censiti dal Mef, beni demaniali, infrastrutture pubbliche e patrimonio culturale.

La loro valutazione dovrà avvenire secondo il modello del costo o secondo altri criteri previsti da ITAS 4, tenendo conto della natura del bene e della disponibilità dei dati.

Per i beni culturali e le infrastrutture sarà utile applicare le indicazioni operative della Nota RGS n.158, che fornisce linee guida specifiche, coerenti con gli standard internazionali, che permettono di gestire le complessità valutative in modo strutturato e documentato.

E' interessante notare come la Ragioneria generale dello Stato raccomandi l'istituzione, presso ciascun ente, di un Ufficio Gestione Beni Patrimoniali, coordinato con l'Ufficio Contabilità.

Tale struttura sarà responsabile delle attività di censimento, rilevazione, valutazione e dismissione dei beni, assicurando uniformità metodologica e qualità dei dati. È inoltre prevista la nomina di un responsabile di processo, incaricato di monitorare le attività e garantire il rispetto di tempi e procedure e, in seguito, di promuovere controlli periodici e mappature progressive, che costituiscono strumenti essenziali per mantenere aggiornato l'inventario e garantire la tracciabilità delle operazioni patrimoniali.

L'inventariazione è concepita come un processo dinamico e continuativo, non limitato al bilancio di apertura e quindi, anche dopo la prima rilevazione, gli enti dovranno affinare i dati, aggiornare le valutazioni e integrare le nuove acquisizioni.

La Nota 158 sottolinea che la qualità del dato patrimoniale rappresenta la chiave per costruire bilanci affidabili, trasparenti e comparabili a livello europeo. Ciò richiede un approccio integrato tra normativa, tecnologia e organizzazione, capace di valorizzare le competenze interne e promuovere la collaborazione tra uffici.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.L eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Escata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea al principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo i primo passo di un percorso di crescita e miglioramento del servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028: fondi e novità.

Nel redigere il Bilancio di previsione 2026/2027/2028, ormai entrato nella fase cruciale, è quanto mai opportuno tenere in considerazione:

Il contributo di finanza pubblica (spending review previsto dal comma 533 dell'articolo 1 della legge 213/2023), che raggiunge il peso complessivo per il comparto con un importo annuo di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028 (200 milioni di euro annui a carico dei Comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle Province e delle Città metropolitane);

Il Fondo obiettivi di finanza pubblica, previsto dall' articolo 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024 n. 207, che raggiunge il peso complessivo per il comparto con un importo annuo di 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 490 milioni di euro per l'anno 2029.

I fondi devono essere contabilizzati con modalità differenti: il primo, da iscrivere al titolo I della spesa Missione 1 Programma 03 Macroaggregato 104 Capitolo trasferimenti a Ministeri, prevede la compensazione con il fondo di solidarietà e non riguarda gli enti in dissesto o in riequilibrio finanziario; il secondo, sul quale non sarà possibile assumere impegni di spesa, trova stanziamento al codice U.1.10.01.07.001, missione 20 della parte corrente della spesa (fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del DIgs 118/2011 e dell'articolo 162, comma 6, del Tuel).

Nel bilancio di previsione 2026/2028 non sarà possibile applicare l'avanzo presunto, derivante dagli accantonamenti effettuati a tale titolo nel 2025, che gli enti in avanzo potranno utilizzare per il finanziamento degli investimenti. Infatti il comma 3-sexies dell'articolo 187 del Tuel stabilisce che le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso del medesimo esercizio, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del relativo conto consuntivo, per le finalità cui sono destinate, ma solo con provvedimento di variazione al bilancio e a condizione che sia effettuata la verifica delle somme vincolate e l'aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

La certificazione di questa situazione dovrebbe emergere da un cosiddetto "verbale di chiusura" ufficiale, che anticipa di fatto i primi risultati di rendiconto 2025.

Gli enti in disavanzo potranno invece utilizzare le risorse accantonate nel 2025 al fine del ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione (per le Regioni e le Province autonome il disavanzo di amministrazione deve essere considerato al netto della quota derivante da debito autorizzato e non contratto).





Cessa invece dal 2026 la cosiddetta "spending informatica" introdotta dai commi da 850 a 853 dell'articolo 1 della legge 178/2020 a carico di Comuni, Province e Città metropolitane, Regioni a statuto ordinario e Regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta. Non dovrà dunque essere più operato il giroconto (mandato/reversale) a valere sul fondo di solidarietà comunale o sul fondo unico (per le province e le città metropolitane) o, in caso di incapienza, su altri trasferimenti statali correnti o sull' Imu.

Sul fronte tributi si ricorda:

l'articolo 19-bis del DI 95/2025 ha modificato il comma 817 della legge 160/2019 disponendo la possibilità di rivalutazione e variazione del gettito derivante dal Canone Unico Patrimoniale, attraverso la modifica delle tariffe.

Il CUP, venne istituito con l'articolo 1, comma 816, della Legge di Bilancio 2020, che a suo tempo sostituì dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province.

Sino ad oggi il "nuovo canone" doveva assicurare un gettito pari a quello conseguito dalla somma dei vecchi canoni e tributi.

La novità, introdotta in sede di conversione del decreto n. 95, sembrerebbe dunque derogare al principio dell'invarianza di gettito, originariamente sancito dal comma 817, consentendo agli enti di intervenire su questa tipologia di gettito ed imposizione.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.L eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Escata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea al principi UNI EN ISO 9001-2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo i primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con valori e gli oblettivi contenuti dalla politica aziendale.





ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE: approfondimento sulle novità.

La Rottamazione Quinquies rappresenta la quinta versione della definizione agevolata dei debiti iscritti a ruolo. Questo intervento consentirebbe ai contribuenti di saldare in modo agevolato le cartelle esattoriali affidate alla riscossione dal 2000 al 2023, con uno sconto su sanzioni e interessi.

Tale intervento è in discussione a livello governativo, in vista della prossima Legge di Bilancio 2026.

La novità più rilevante riguarda però l'ambito di applicazione: secondo le ultime anticipazioni, multe e tributi locali, come IMU, TARI, Sanzioni CDS, bollo auto, sarebbero esclusi dalla nuova sanatoria nazionale. Per queste entrate si sta invece lavorando su strumenti autonomi di smaltimento del magazzino crediti, anche tramite cartolarizzazioni e l'intervento di società specializzate come **AMCO**, controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, società del Tesoro specializzata nei crediti deteriorati.

La sanatoria si concentrerebbe sui crediti erariali e previdenziali, incrociandosi di fatto con l'intervento di tagli Irpef per i redditi fino a 50mila euro con sterilizzazione degli effetti a partire da quota 200mila ed altre novità della riforma fiscale.

La rottamazione in oggetto sembra definire strade separate delle cartelle in base al loro importo: parrebbe che per quelle più leggere (il 93% non supera i 5mila euro, ma molte sono degli enti locali), il calendario di adesione sia più corto, pari al multiplo della rata minima (per esempio 50 euro) che sarà fissata per evitare di disperdere energie amministrative nella raccolta di somme minime e la durata massima della dilazione si estenderà a 9 anni (108 rate).

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Exacta S.p.A. In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione inlena ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.









RESIDUI ATTIVI: approfondimento

L' articolo precedente invita ad approfondire il tema della gestione dei residui attivi.

I principi contabili dettati dal D.Lgs 188/2011 e s.m.i. chiariscono che residui attivi con oltre 5 anni di anzianità devono essere stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nel conto di Stato patrimoniale, se tali residui sono stralciati in quanto dubbi o inesigibili. Se sono stralciati in quanto insussistenti o prescritti (danno erariale), allora devono essere eliminati anche i rispettivi crediti dallo Stato patrimoniale. Sono stralciati anche i residui attivi sorretti da Ruolo.

Per i residui attivi con più di 5 anni la regola è "stralciare fino a prova contraria". Per i residui attivi da 3 a 5 anni la regola è "tenere fino a prova contraria". I residui attivi più recenti vanno comunque controllati, eliminandoli comunque se sono dubbi o inesigibili.

L'elenco dei residui attivi eliminati è allegato al rendiconto ed è oggetto di continui controlli in quanto l'ente deve attivare ogni iniziativa per il recupero dei crediti stessi.

Inoltre, è previsto che i responsabili motivino le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché la fondatezza degli stessi (art. 11 comma 6 lett. e) Dlgs 118/2011 e smi) in occasione del riaccertamento dei residui.

La Corte dei Conti è intervenuta sul tema con numerose delibere.

Interessante, in questo senso, la delibera 144/2023 della Corte dei Conti Marche in cui si legge:

"ai fini dello stralcio o del mantenimento nel conto del bilancio, l'esigibilità del residuo va valutata non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria), ma in concreto (quale effettiva capacità di ottenerne il pagamento da parte del debitore), mantenendo nel conto dei residui soltanto quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "ragionevole grado di certezza", onde garantire la genuina rappresentazione del risultato di amministrazione (Corte conti, sez. contr. Emilia-Romagna, del. n. 39/2023/PRSP; Corte conti, sez. contr. Lazio, del. n. 28/2022/PRSP; Corte conti, sez. contr. Liguria, del. n. 94/2020/PRSP; Corte conti, sez. contr. Piemonte, del. n. 68/2019/PRSP)".

"alla luce del richiamato quadro normativo, emerge che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, fermo restando l'obbligo di congruo accantonamento al FCDE (secondo le modalità prescritte dal § 3.3 e dall'Esempio 5 dell'All. 4/2 cit.), gravi sull'ente locale un onere motivazionale (art. 2697 c.c.) modulato nei seguenti termini:

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne lo stralcio;



Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Sexata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adequata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento:
- per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti" (Corte conti, sez. contr. Marche, del. n. 49/2021/PRSP). Trascorsi cinque anni dalla sua scadenza, l'Ente deve quindi motivare non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto in bilancio; detto altrimenti, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporne il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza."

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazion mo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema oblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza alori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale









PARTECIPATE: linee guida della Corte dei Conti

In vista del prossimo adempimento previsto per il 31/12/2025 relativo alla ricognizione delle partecipate, si propone un focus sulle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti in merito.

La Corte dei Conti Piemonte, con delibera n. 107/2025, evidenzia l'importanza di motivare il mantenimento della partecipata con fatturato inferiore a 1.000.000 euro, in quanto di per sé non ammissibile ai sensi dell'art. 20 Dlgs 175/2016.

La normativa, infatti, indica "i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- <u>d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non</u> superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

A livello procedurale, è intervenuta anche la Corte dei Conti per la Lombardia con deliberazione 315/2025, secondo cui la predisposizione delle schede di sintesi contenute nel modello approntato dal MEF non esaurisce l'onere motivazionale a carico degli enti soci circa il mantenimento o l'adozione di misure di razionalizzazione delle proprie partecipate. Le scelte dell'Amministrazione devono altresì essere riprese ed illustrate nella relazione tecnica di accompagnamento prevista dal legislatore al c. 2 dell'art. 20 del TUPS.

Per quanto riguarda le società in perdita, la Corte dei Conti Basilicata, con delibera 112/2025, ha puntualizzato che, nel caso in cui ricorrano le condizioni, l'accantonamento a titolo di fondo perdita è tassativo e non discrezionale.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.I. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza abezta S.p.A. In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione ir linea al principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo i primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.







L'art. 21 Dlgs 175/2016 recita testualmente

"1. Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite consequite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione".

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Sexata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obtettivi contenuti dalla politica aziendale.





PARTECIPATE: le società indirette e il controllo congiunto

La Corte dei Conti per la Lombardia, con deliberazione n. 317/2025, accerta la mancata estensione dell'analisi periodica di razionalizzazione nei confronti di una società indirettamente partecipata.

In particolare, si rileva l'obbligatorietà della revisione periodica verso le società indirettamente partecipate per il tramite di società soggette a controllo.

Si approfondisce inoltre il tema del "controllo congiunto" per cui, ancorché l'ente socio possa detenere una quota di partecipazione minima, se la stessa è funzionale ad esercitare il controllo congiunto con altri soci pubblici, la società direttamente partecipata deve ritenersi a tutti gli effetti "controllata".

Le partecipazioni societarie detenute da quest'ultima risultano "indirette" per l'ente socio e pertanto, ai sensi delle disposizioni normative di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, devono essere sottoposte a revisione periodica.

L'obbligo di inclusione nella revisione non decade in presenza di una società quotata: "La presenza di una società quotata, nel capitale sociale della partecipata indiretta, non esclude l'applicazione del TUSP nei confronti dell'ente pubblico socio, ove la partecipazione sia detenuta per il tramite di una società a controllo pubblico, come confermato dalla prevalente giurisprudenza contabile (Sez. Autonomie, delib. nn. 19/2017/INPR, 10/2024/FRG; Sezioni riunite, delib. n. 19/2020/REF). La previsione di cui all'art. 1, comma 5, del TUSP, infatti, limita l'applicabilità del decreto alle società quotate solo con riferimento alle disposizioni che hanno come destinatario diretto la società, e non alle norme che gravano sull'amministrazione pubblica socia, come quelle concernenti la verifica della compatibilità delle partecipazioni con le finalità istituzionali (art. 4) e la loro razionalizzazione (artt. 20 e 24)."

Per quanto riguarda il corretto inquadramento del controllo pubblico nelle società partecipate ,si rinvia alla delibera della Corte dei Conti Toscana n. 18/2025.

Nel documento si evidenzia l'importanza di verificare la composizione del capitale delle proprie società partecipate al fine di individuare quali rientrano nell'insieme delle c.d. società a controllo pubblico.

Si legge testualmente "La presenza di soli soci pubblici, infatti, esclude la sussistenza di indirizzi gestionali che possano essere estranei alla sfera pubblica, portando a qualificare la società come a controllo pubblico. Si richiama, a tal proposito, la giurisprudenza della Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 29/SEZAUT/2019/FRG) - condivisa anche da questa Sezione (deliberazioni n. 13/2022/VSG, n. 9/2023/VSG e n. 8/2024/VSG) - secondo la quale "se la sommatoria delle partecipazioni pubbliche è pari a 100, è pacifica la sussistenza del controllo pubblico. La presenza di soli soci pubblici, infatti, esclude la sussistenza di indirizzi gestionali che possano essere estranei alla sfera pubblica, portando a qualificare la società come a controllo pubblico (cfr., ex plurimis, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna deliberazioni n. 9/2021/VSG e n. 106/2020/VSGO)".

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.I. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Escata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica azendale.





PERSONALE: obiettivi e indicatori di Performance

L'art. 5 del disegno di legge "Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni" modifica in parte l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, che aveva per oggetto gli obiettivi, rilevanti ai fini della valutazione della performance.

Il nuovo Art. 5, che di seguito si riporta nella sua formulazione testuale attuale, parrebbe prevederli distinti in:

- -obiettivi generali, che saranno determinati con apposite linee guida adottate su base triennale con decreto del Presidente del Consiglio ed identificanti, nel quadro del programma di Governo e con gli eventuali indirizzi adottati dal Presidente del Consiglio, le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati;
- -obiettivi specifici di ogni pubblica amministrazione, programmati su base triennale e definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dagli organi di indirizzo politico-amministrativo (sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative) ed individuati in un piano della performance, in coerenza con la direttiva annuale del Ministro competente. Sono definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio ed il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Attualmente la normativa prevede che gli obiettivi devono:

- a) essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) essere specifici e misurabili in termini concreti e chiari. Secondo novella ora prevista, la misurabilità degli obiettivi deve essere altresì in termini "oggettivi";
- c) essere tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi:
- d) essere riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) essere commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) essere confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) essere correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili. Secondo novella ora prevista, le risorse di cui si tratta sono quelle umane, strumentali e finanziarie;
- g-bis) essere in numero tale da definire le priorità "reali" (così il dettato della disposizione) in termini di risultati attesi per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi resi agli utenti, e con "peso" correlato alla loro rilevanza; puntuali e coerenti.



Macpal Sr.I. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Exacta S.p.A. In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea al principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





g-ter) essere definiti (con riguardo a tutte le lettere sopra ricordate) sì da riferirne la valutazione a profili ed elementi provvisti del più alto grado di oggettività.

A ciò si aggiunga che gli obiettivi attuali, secondo quanto prevede la disposizione già vigente, devono essere determinati assicurando l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità.

La necessità di misurare il conseguimento di un obiettivo di funzionamento, di miglioramento della quantità di servizi resi, della qualità dei servizi resi, del peso generale per un ente potrebbe partire dall'analisi dei dati di "prodotto" dell'azienda Ente locale, in funzione degli utenti coinvolti ed in funzione dei tempi lavoro dedicati. Tali dati, oggettivi e a disposizione dell'ente, permetterebbero di redigere relazioni sulla performance e relazioni sullo stato di attuazione di programmi ed obiettivi

ELEZIONI: comunicato circa il rimborso spese sostenute l'8 e 9 giugno

Il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale comunica, che con decreto dirigenziale del 1°ottobre 2025, è stato disposto il pagamento, nella misura pari al 90 per cento, delle risorse massime rimborsabili assegnate con decreto a firma del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 1°agosto 2025, a copertura delle spese sostenute in occasione delle consultazioni referendarie ed amministrative dell'8 e 9 giugno 2025.

Gli enti beneficiari possono visualizzare l'importo del pagamento sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale nella sezione "Consulta le banche dati" selezionando "Pagamenti", alla voce di spettanza "RIMBORSO SPESE ELETTORALI 2025".

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: intervento della Sezione Autonomie

In occasione dell'Informativa 31/2025 è stato approfondito il tema FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI: svincolo in caso di rispetto dei parametri di legge.

In merito è intervenuta la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con Deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG

La questione è relativa al momento in cui è possibile liberare la quota di risultato di amministrazione accantonata a titolo di Fondo garanzia debiti commerciali.

La Sezione delle Autonomie interviene indicando che "Il secondo periodo del co. 863 dell'art. 1 della I. n. 145/2018, per effetto delle modifiche ad esso apportate dall'articolo 38-bis della I. n. 58/2019, va interpretato nel senso che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del co. 859 del medesimo art. 1".



Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Sexata S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.





APPROFONDIMENTI

Si riportano di seguito i link di accesso alla documentazione di approfondimento predisposta dal nostro esperto

FLUSSI DI CASSA

https://forms.gle/vWCe24r47vZDquHXA

Fondo trattamento accessorio

https://forms.gle/W1dHGbswjrCWqqT39

Anticorruzione e Trasparenza Novità aggiornamento PNA 2022 di ANAC https://forms.gle/31UhadKococ8R6QQ8

ATTESTAZIONI OIV

https://forms.gle/j4BhpGBsbXLuNRsr8

TRASPARENZA Schemi di pubblicazione https://forms.gle/5YLzY1wtw16y63tz9

ACCRUAL

https://forms.gle/2RqoPPY9ECDNMUm46

CONTO ANNUALE

https://forms.gle/uioepYnDqmH5DM9H9

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazio nenza Exacta S.p.A. In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in nrimo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i ralori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale









RICORDIAMO

FLUSSI DI CASSA

L'articolo 6, co. 1 del d.l. n. 155/2024 ha introdotto l'obbligo di approvazione, da parte della Giunta, entro il 28 febbraio di ogni anno a partire dal 2025, del Piano annuale dei flussi di cassa (PAFC), da aggiornare trimestralmente.

Gli enti pubblici devono aggiornare il piano annuale dei flussi di cassa al 30 settembre 2025, in base alle risultanze effettive e alle variazioni di bilancio e di peg effettuate nel terzo trimestre 2025. Occorre inoltre aggiornare la previsione del quarto e ultimo trimestre 2025.

La scadenza per l'adozione della determina di aggiornamento è fissata il 31/10/2025.

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo d nrimo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i ralori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale









PRINCIPALI SCADENZE

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (*oltre a quelle di routine*) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2025. Occorre tenere presente che <u>questo elenco può non essere esaustivo</u> sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

Scadenza	Oggetto	Note
20 ottobre	Il Responsabile del servizio finanziario predispone la versione finale del bilancio di previsione e relativi allegati e trasmette alla Giunta la documentazione necessaria per l'adozione della delibera di approvazione del bilancio di previsione.	Iter bilancio tecnico
28 ottobre	Invio telematico delle deliberazioni di approvazione delle aliquote, delle detrazioni e dei regolamenti dell'IMU sul portale del Federalismo Fiscale.	
31 ottobre	Trasmissione alla BDAP del bilancio consolidato	
31 ottobre	Pubblicazione indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, relativo al trimestre precedente, sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente / Pagamenti dell'Amministrazione	
31 ottobre	Verifica di cassa III trimestre	
31 ottobre	Aggiornamento Piani flussi di cassa III trimestre	

La Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

www.macpalservizi.it

Macpal S.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità. Essa opera, a vantaggio del Cliente, in modo sinergico con le altre aziende del medesimo Gruppo di appartenenza Exacta S.p.A. in questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti. La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini e imprese in coerenza con i valori e gli obsettivi contenuti dalla politica aziendale.





CONVEZIONE EXACTA A.N.P.C.I.

Exacta ha siglato una convenzione con A.N.P.C.I., grazie alla quale offre a tutti gli associati una newsletter settimanale gratuita ed uno sconto* del 5% su una serie di applicativi e servizi di MACPAL e Dasein, tra cui:

- **Applicativo Formazione PA**
- **Applicativo Date x Fondo**
- **Applicativo Controlli Web**
- **Applicativo Napoleone**
- Gestione piattaforma certificazione crediti
- **Elaborazione Fabbisogni Standard SOSE**
- Supporto negli adempimenti relativi al servizio finanziario
- Consulenza sugli applicativi di cui sopra
- Formazione sugli applicativi di cui sopra

* Gli sconti saranno applicabili previa richiesta e dimostrazione di appartenenza all'ANPCI.

Per maggiori informazioni:

https://macpalservizi.it/

https://www.dasein.it/servizi-pa

Per offerte commerciali:

info@macpalservizi.it info@dasein.it







WEBINAR:

Intelligenza artificiale nella PA Scenari, strumenti e opportunità

30 minuti di AGGIORNAMENTI GRATUITI

brevi ed efficaci

EXACTA, in collaborazione con Macpal, Dasein, Anthea e Area, organizza un webinar gratuito di 30 minuti per iniziare a capire come l'intelligenza artificiale sta trasformando rapidamente il mondo che ci circonda: per la prima volta ci troviamo di fronte a una sorta di "mente aliena" capace di dialogare con noi e supportarci nel lavoro quotidiano. Spesso ci concentriamo sulla teoria, studiando scenari e casi d'uso possibili, ma ciò che realmente ci manca è la pratica. È necessario iniziare a sperimentare in prima persona: capire come strumenti come ChatGPT (o anche altri possano aiutarti). 30 minuti per capire i 3 ingredienti per rimanere al passo con questo cambiamento che sta trasformando la Pubblica Amministrazione! Sperimentare è anche fare domande: dei 30 minuti, ben 20 saranno per rispondere alle domande dei partecipanti.

L'appuntamento è previsto per:

• Lunedì 27 ottobre alle 12:30

Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro le 12:30 di giovedì 23 ottobre 2025

PER ISCRIVERSI

Cliccare sul link sottostante per compilare il modulo di contatto con i propri dati: https://forms.gle/LFEN5VQ94kkSh4WMA

A tutti gli iscritti il giorno prima del webinar sarà inviato il link di collegamento.

Cordiali Saluti